

Sosteniamo lo sciopero generale e generalizzato dell'11 marzo

L'11 marzo è stato convocato lo sciopero generale per sostenere esigenze e diritti di lavoratori e ceti popolari, contro le politiche del governo e i diktat di Confindustria, che pretendono ormai di negare loro ogni rappresentanza e centralità mentre la crisi economica avanza.

Proprio l'11 e 12 marzo i governi europei vareranno regole pesantissime per il rientro forzato del debito pubblico dei paesi membri; regole che, per l'Italia, significheranno ulteriori e devastanti misure antisociali sui servizi, i salari, la previdenza, i beni comuni.

Il governo italiano ha già fatto sapere che intende adeguarsi ai nuovi parametri, accentuando i provvedimenti già avviati in questi anni. Crescita delle disuguaglianze sociali, sottrazione di reddito e diritti ai lavoratori, abbassamento generale delle aspettative sociali e culturali del paese, indicano che - dentro la crisi - sono lavoratori, precari, disoccupati, utenti dei servizi pubblici a pagare i costi più elevati. E a vedersi negata persino la possibilità di resistere sul piano della democrazia e della rappresentanza sindacale.

Di tale scenario e di tale futuro si sono rivelate ben consapevoli le piazze degli studenti, dei precari, dei metalmeccanici, che ormai da troppo tempo chiedono uno sciopero generale e generalizzato che mandi un segnale chiaro e forte al governo italiano ed a quelli europei, alla Fiat e Confindustria, per contrastare apertamente la "lotta di classe dall'alto" dichiarata da Marchionne e dal sistema delle imprese.

Non c'è più da attendere. È tempo che questo sciopero generale e generalizzato si faccia il prima possibile. Riteniamo per questo che lo sciopero proclamato per l'11 marzo raccolga questa esigenza e segni un primo punto di rilancio a tutto campo del conflitto sociale nel nostro paese; per riaffermare come irrinunciabili i diritti, la democrazia, i salari e la dignità di lavoratori, precari, disoccupati, studenti e utenti dei servizi.

Prime adesioni raccolte:

Valerio Evangelisti (scrittore)

Manlio Dinucci (saggista e giornalista)

Claudio De Fiores (costituzionalista)

Pietro Adami (giurista)

Franco Russo (giurista)

Annamaria Rivera (docente universitaria, Roma)

Antonia Sani (insegnante, comitato Scuola e Costituzione)

Fabio Marcelli (giurista)

Enrico Campofreda (giornalista)

Luciano Vasapollo (docente universitario, Roma)

Vittorio Agnoletto (medico)

Franco Ragusa (giurista)

Emilio Molinari (contratto mondiale per l'acqua)

Alessandra Ciattini (docente universitaria, Roma)

Fino a giovedì raccogliamo le prime firme

Il sito per sostenere lo sciopero generale è <http://sciopero11marzo.altervista.org>